

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATRI ASSOCIAZIONE

	Trimestro	Semestre	Anno
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 4.50	L. 8.50	L. 16.00
" a domicilio	" 6.-	" 10.50	" 20.-
Per tutta Italia franco di posta	" 6.-	" 11.50	" 22.-

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 406.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PERIGNANO, 25. — Hassi da Barcellona: «I Carlismi incendiarono due ponti della ferrovia di Gerona. Le comunicazioni colla Francia sono interrotte.»

Annunziato che pella fine del corrente saremo in piena dittatura, sia cogli uomini attualmente al potere sia con altri, e probabilmente con altri.

I Carlismi entrarono a Froga, località importante, presero 3000 duros, e un centinaio di fucili senza trovare resistenza.

PORTSMOUTH, 25. — Ieri è arrivata la fregata *Vittorio Emanuele*. Tutti a bordo sono in buona salute.

MADRID, 25. — Le divergenze fra Olave e Hidalgo furono appianate; il duello non avrà luogo.

Il presidente delle Cortes informò il ministro della guerra della condotta di Hidalgo.

Sabato l'equipaggio della fregata *Carmen* fece un tentativo di rivolta che è fallito.

BRUXELLES, 25. — La Banca del Belgio ridusse lo sconto al 4.

LONDRA, 25. — Monsell direttore generale delle poste è dimissionario.

VIENNA, 25. — Il *Volksfreund* dichiara che tutte le supposizioni politiche che fansi correre in occasione della venuta di Monsignor Nardi a Vienna sono senza fondamento. Nardi venuto a felicitare il cardinale Rauscher in occasione del suo giubileo, parte da Vienna domani.

## Discorso del sig. de Broglie

Ecco la risposta, che traduciamo dal *Constitutionnel*, del signor duca de Broglie, vice-presidente del consiglio dei ministri, al toast portafogli al pranzo del sig. prefetto dell'Eure, dal sig. Puyser-Quertier, presidente del Consiglio generale:

«Sig. Presidente  
del Consiglio generale

Vi ringrazio, e ringrazio quelli dei miei colleghi che si associarono alle

vostre parole col loro assenso, delle testimonianze tanto calorose di simpatia, delle quali voleste onorarmi. Le ricevo con viva soddisfazione, non in mio nome personale, (io non merito di tali elogi, come pure non li ricerco) ma in nome del Governo che rappresento, del presidente della Repubblica che è il capo di questo Governo, e dell'assemblea nazionale che lo ha investito della sua fiducia.

Il concorso che voi ci apportate ci è non meno prezioso che necessario. Noi siamo impegnati in una lotta pericolosa, non contro alcuna istituzione, checchè se ne dica, nè contro alcuna opinione politica, ma contro quei principi distruttori di ogni ordine sociale, che si sono infiltrati in molti animi durante lo sconvolgimento cagionato dalle nostre pubbliche calamità, e che già una volta, in un giorno nefasto, misero il colmo ai nostri disastri. Questa lotta non può risolversi con un solo atto, nè esser l'opera di un solo giorno; il male che noi combattiamo si riproduce sotto cento forme diverse; bisogna perseguitarlo sotto i suoi travestimenti, e far fronte a tutte le ore a' suoi attacchi. Il successo sarebbe impossibile se non ci fosse dato contare sul concorso, risoluto, attivo di tutti gli onesti, tutti egualmente interessati, quali siano, e da qualunque parte vengano, in questa causa comune a tutti. Noi possiamo dal nostro canto prometter loro l'appoggio di una amministrazione vigilante, devota alla esecuzione inflessibile delle leggi; ma bisogna che a loro volta ci aiutino, e si aiutino da sé stessi. Noi non possiamo niente senza di essi, senza il loro coraggio: soprattutto niente possiamo senza la loro unione.

È questa unione che il governo si è sforzato di mantenere, e che ha fatto, in questi ultimi tempi la forza dell'Assemblea. È coll'oblio de' suoi dissensi interni, colla sua risolutezza di restare unita, e stretta ai principi conservatori, che la maggioranza di quest'Assemblea si mostrò degna della fiducia del paese. Il paese spera che questa unione non sarà rotta. Quando alla sua ora sorgerà

il dovere di trattare i più gravi problemi politici, l'Assemblea, ne ho la fiducia, saprà, dopo averli ponderati con piena libertà in una leale discussione, saprà risolverli colla guida di un sentimento di concordia, facendo tacere le pretese e le predilezioni personali, per non tener conto che dei pericoli, e per non pensare che alla salvezza della società.

Il pegno di questa unione salutare lasciate che lo dica, noi lo troviamo soprattutto nella scelta che l'Assemblea ha fatto, allorchè non ha guari dispose del primo posto dello Stato. Il sig. Prefetto rendeva testè omaggio ad un passato illustre per luminosi servigi; egli aveva ragione, nè vorrei affievolire l'effetto di alcuna delle sue parole. La riconoscenza è un gran dovere nazionale: ed io credo che l'Assemblea la spinge, riguardo all'ultimo Presidente della Repubblica, fino ad un limite che non avrebbe potuto varcare senz'aplicare ai propri diritti, o disertare altri doveri più imperiosi; ma fatta così la parte che si conveniva a servigi che nessuno contesta, credo che abbij pur diritto di non essere disconosciuti il merito che ignora e dimentica se stesso.

Conveniamo dunque essere per tutti i partiti una fortuna senza pari quella di aver potuto rimettere di comune accordo il deposito del potere nelle mani di un uomo, la cui dealtà senza macchia scoraggiò la calunnia: un uomo, al quale nessuno oserebbe, nemmeno colla più lontana insinuazione, attribuire un calcolo, un secondo fine personale: un uomo, la cui modestia non è offuscata dallo splendore del rango supremo, e che sembra quasi infastidito della sua stessa gloria militare, dopochè l'ombra delle nostre sciagure ne impallidiva l'aureola; un uomo alieno da quella smania di popolarità, e da quell'attaccamento al potere, che suggeriscono spesso agli uomini di Stato pericolose compiacenze: ecco infine, nei pericoli che attraversiamo, il capo naturale di tutti i ben pensanti.

Schieriamoci tutti attorno al nome venerato del Marscillo Mac-Mahon, e se noi potremo assicurare insieme con

la salvezza della Francia, noi avremo messo in evidenza un grande insegnamento morale, necessario ad apprendersi più che mai nei tempi di rivoluzione, cioè che nella vita privata, come nella pubblica, la vera, la suprema abilità, è ancora sempre l'onore e la virtù.

In attesa che quest'opera si compia, il consiglio generale de l'Eure può seguire nel suo ordine regolare il corso dei suoi pacifici lavori. Io mi chiamerò fortunato di essere presso il governo l'interprete dei voti legittimi, che il Consiglio può fare in nome di questo bel dipartimento, il cui attaccamento all'ordine, all'autorità legale, ai veri interessi della Francia, non si smentirà mai.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 agosto.

Y) La partenza del Medici dalla Sicilia ha addolorato la cittadinanza palermitana. La Deputazione Provinciale e il Municipio gli hanno votato ad unanimità un indirizzo, per testimoniargli la gratitudine della città e della provincia per ciò che il generale ha compiuto in loro favore nonché in vantaggio dell'intera Sicilia. Per quanto i giornali palermitani non sieno ancora giunti coi raggugli della partenza; pure posso dirvi che buona parte della classe più eletta della popolazione palermitana si è recata al porto per salutare il generale al momento in cui si dirigeva verso il vapore che doveva condurlo a Napoli e che la sua partenza ha avuto luogo fra i mille saluti, auguri e ringraziamenti delle persone accorse per dargli un ultimo addio.

Povero Medici! è invecchiato davvero. L'ho veduto l'altra mattina mentre si recava, insieme al suo segretario Martina, a far visita all'amico suo Casalini, segretario generale al Ministero delle finanze. Cammina appoggiato a un bastone e si trascina a stento. I dolori arttrici che da quattro mesi lo tormentano, lo han ridotto in quel modo.

Nel lungo colloquio che ebbe ieri l'altro col ministro dell'interno, il generale ebbe campo di fargli un quadro esat-

tissimo delle condizioni materiali e morali della Sicilia, e potè mostrare all'onore. Cantelli quanto le une e le altre hanno progredito di maniera che, a giudizio del Medici il continuare in una misura eccezionale qual'è quella di una prefettura militare, tornerebbe d'ora innanzi più che altro dannoso. Il ministro se ne è mostrato convinto nè poteva essere a meno. È sicuro che il generale ha esposto la verità, giacchè non è il Medici l'uomo da fuggire nè il pericolo nè la responsabilità di una situazione scabrosa.

La nomina a prefetto di Palermo del comm. Caracciolo di Bella è stata proposta dallo stesso Medici. Il posto è stato già offerto al Caracciolo che trovasi a Napoli ed è stato accettato in massima, però si pongono delle condizioni che il Cantelli è ancora indeciso di accettare. Probabilmente si metteranno d'accordo.

La scelta del Caracciolo può dirsi, se non ottima, buona certo per molti rapporti. Brav'uomo, colto, di carattere energico e ad un tempo conciliante, egli può sperare di affrontare con successo il pericoloso confronto del Medici. Solo una difficoltà affacciava il Cantelli per la sua nomina: quella che essendo il Caracciolo napoletano sarebbe stato accolto poco favorevolmente dai siciliani.

Infatti chi non è al corrente degli immensi progressi fatti in Sicilia dall'idea unitaria, crede ancora che fra siciliani e napoletani non corra buon sangue. Il Medici ha potuto dissipare questo dubbio in un attimo. In Sicilia esiste, non v'è dubbio, un partito autonomista, il quale però, si confonde quasi tutto col clericale; ma evvi anche un grande partito liberale unitario che, educato alla scuola della vera libertà, ha afferrato il concetto dell'unità nazionale ed ha saputo e potuto spogliarsi del pregiudizio antico e dell'antica antipatia verso i continentali come una volta erano chiamati i napoletani in Sicilia. Cosicchè anche questa difficoltà è stata tolta.

Il Medici è partito per Livorno e non per Montecatini come qualche giornale ha annunciato. A Livorno conferirà col-l'onore. Minghetti, poi si recherà a Mon-

## APPENDICE 127



## SCENE SPAGNUOLE

MEDORO SAVINI

— Un assassino?... disse d'un tratto. Ma allora Alba potrebbe mai più stringere la mia mano?... E la giustizia degli uomini non mi colpirebbe?... La giustizia degli uomini!... comprende essa forse i misteri dal cuore umano!... Juan pensava.

— Amarla, amarla è dovunque il mio destino, la mia felicità!... Sarò dunque la vittima condannato a cospargere di fiori e profumi quel sentiero dove essa incide incurante e superba?... Oh

se potessi spezzare la mia catena!... Se mi fosse dato, alla mia volta, suscitare una fiamma in quel cuore sdegnoso!... Perchè il suo sguardo mi penetra, mi circonda, mi arde!... Perchè al suono della sua voce trasalisco, tremo!... Essa è divenuta la mia luce, la mia anima, e nell'impeto di questa passione, indomita, disordinata, selvaggia, vorrei costringerla ad esser mia, rapparla a lui, a quell'uomo aborrito anche a prezzo del suo sangue, anche a costo di un delitto!... E quando stendo la mano per afferrarla, essa mi fugge come forma eterea; e se nell'impeto della passione tento di raggiungerla, parmi che le onde di un mare sconfinato si elevino a me dinanzi per contendermela, per proteggerla!... Allora la seguo ansioso collo sguardo, la chiamo, la invoco, ma non mi ode, si fa leggiara, sorvola a quei fiotti giganteschi avvolta nella sua bellezza come in una nube d'oro; si tramuta, quasi non la riconosco più e mi

domando se quella immagine serena, immacolata, luminosa, non fosse per avventura un sogno divino della fantasia! Oh se potessi confondermi in questo sogno e vivere di esso, fosse pure nelle tenebre della notte, nelle onde degli oceani!... Se è il cielo che me la toglie perchè la mia anima non infrange questa prigione di creta che l'avvolge che la chiude che la serra?... Perchè non può ridivenire raggio, lanciarsi, aleggiare nei mondi incogniti, guizzare fra gli astri ed elevarsi fino a lei per baciare un lembo soltanto di quel manto di stelle che, parmi, l'avvolge?...

Ma ben presto lo spirito cadde dalla sua altezza.

Allora Juan comprese tutta la sua impotenza.

Si gettò in terra e lacerandosi i capelli per disperazione, piangeva e invocava un amico che lo consigliasse, un demonio che gli servisse di guida.

A pochi passi gli parve scorgere un'ombra che avanzavasi verso di lui.

— Chi sei tu che piangi e invochi Dio? Certo sei un uomo, me lo indicano la tua debolezza e la tua ignoranza. Pensi forse che gli Dei possano o vogliono prestare orecchio ai lamenti umani?... Vanitoso!... Essi stanno troppo in alto!... E qual cuore è il tuo se una donna ha potenza di farti tanto soffrire?

Juan era prode, ma superstizioso come uno spagnuolo. Retrocesse di alcuni passi: immaginò che Satana avesse udito la sua invocazione e fece colla mano delle croci nell'aria.

— Imbecille! disse lo sconosciuto, credi tu ch'io sia il diavolo? Sono un uomo: guardami.

Così dicendo colui che avea parlato gettò il cappello ed il mantello.

Juan l'osservò con attenzione e quindi avvicinandosi a lui:

— Ma chi sei?

— Sono Jose.

Il Comandante Carlista era divenuto troppo famoso perchè il suo nome potesse giungere ignoto anche ad un povero colono della valle di Rosas.

Del terribile condottiero, infatti, quante volte avea udito rammentare le gesta nei crocchi dei paesani!

Quante volte avea sentito da lontano il fragore della moschetteria che segnalava i suoi attacchi contro i costituzionali!...

Dominato dalla potenza di questo nome e dello sguardo scintillante che Jose figgeva nel suo volto, Juan scopri il capo in atto di rispetto, e avvicinandosi gli:

— Voi sapete...

Io ho inteso tutto, ho tutto compreso e ti stendo la mano. Sarò il demonio che hai invocato.

— Dunque il marchese di Anduras?...

— È anche il mio nemico! uniamoci contro di lui.

Quindi, stendendo la destra verso le gogaie della Sierra Morena:

summano per provare le prodigiose virtù della grotta e tentar di cacciare via i dolori artritici che lo hanno reso inabile a qualunque esercizio.

La Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma continua nella sua missione. Come già vi scrissi molte sono le denunce che le sono pervenute, però le sono giunte anche diverse dichiarazioni di gente che nega esser costituita in associazione religiosa e che dichiara di non esser compresa nella legge di soppressione. Questa gente appartiene appunto a quelle Case che negli stessi allegati che vanno uniti alla legge sono dichiarate di dubbia natura laica e religiosa. Per quanto questi individui assicurino d'esser laici, pure la Giunta ha chiesto che comprovino questa loro qualità con documenti, essendo suo scopo esaminar tutto perchè nulla sfugga alla legge.

È assolutamente non vero che il ministro delle finanze intenda dare in appalto la tassa sul macinato per fare un'altra regia come quella dei tabacchi. Posso assicurarvi nel modo più reciso che tale idea non entra punto nei piani del ministero per nessuna provincia italiana. Nulla ci sarà dunque d'innovato nel sistema di percezione della tassa sul macinato.

Voletè una notizia consolante? Anche in Roma avremo i pellegrinaggi spirituali. La Società degli interessi cattolici ha deciso di stampare un manuale dove saranno segnate tutte le tappe dei pellegrini in ispirito. C'è da scommettere che le Società cattoliche delle altre provincie imiteranno il nobile esempio e che avremo fra breve un gran numero di pellegrini che viaggeranno per le correnti aeree sull'ali della fantasia.

Il padre Secchi, il celebre astronomo si è recato al convento dei Gesuiti a Mandragone (presso Frascati) per ristabilirsi in salute. Si diceva che volesse istituire colà dei corsi di astronomia, ma non è vero.

Padre Secchi è stato oggetto di un tratto di squisita gentilezza per parte dell'on. Scialoja. Siccome una recente circolare ministeriale prescrive che tutti i professori occupati nell'insegnamento privato presentino i documenti che ve li abilitano, anche padre Secchi ha presentato i suoi. Ma quando si tratta di mettere in esecuzione la seconda parte della circolare, quella cioè che prescrive che un ispettore governativo assista ad una delle lezioni per giudicare della bontà dell'insegnamento, l'on. Scialoja (era appena due giorni prima della sua partenza da Roma) si affrettò a scrivere a padre Secchi di proprio pugno per annunciargli ch'egli era esonerato da tale formalità. È stato un giusto omaggio reso alla scienza.

È stato in Roma per quattro giorni il famoso Eligi comandante gli ex gendarmi del papa. È venuto tutto pauroso, senza osare di fare un passo a piedi per la città; ma passeggiando sempre in una vettura chiusa.

— Vedi tu quelle montagne? continuò José: dietro d'esse stanno accampati soldati di Isabella, e sai tu chi siavi fra quelle truppe?

— Lui... forse...

— Il cuore è profeta, mormorò José, sorridendo beffardamente: hai indovinato.

— E io devo?

— Tu devi recarti fra quelle balze, avvicinarli a quei soldati, numerarli uno ad uno, osservare i loro movimenti e riferirli tutto. Non sei tu arditto? Non sei il cacciatore più valoroso ed asperito di questi luoghi?...

— Ciò che mi proponete è indegno di me, rispose orgogliosamente il giovane, non comprendo nulla alle vostre battaglie, alle vostre ire, però l'uomo che odio sta contro di voi e il mio partito è scelto: sarò con voi e vedrete se son prode!... ma una delazione... José raccolse il mantello, e quindi.

— Allora segui la tua strada, fanciullo

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Ci dicono che si siano fatte le seguenti promozioni nel ministero dell'Interno.

Undici sotto segretarii promossi dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe.

Sette sotto segretarii dalla 2<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe.

Due computisti dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe.

Probabilmente nella seconda metà di ottobre si apriranno gli esami per 10 posti di segretarii di 2<sup>a</sup> classe e per 2 ragionieri. (Panfulla)

TORINO, 24. — I giovani della leva del 1873 sono chiamati sotto le armi il 10 novembre.

— Il Re è arrivato a Torino dalle caccie d'Aosta.

— I lavori del traforo di Tenda sono cominciati da una parte e dall'altra, più progrediti dalla parte di Tenda che da quella di Limone.

Dalla parte di Tenda è a buon punto la costruzione di una solida casa a due piani, che dovrà servire di ricetto e di albergo, non solamente agli operai ma anche ai viaggiatori.

La roccia a scavare è più dura assai dalla parte di Tenda, e certo se continuasse così ben improba sarebbe la fatica e ben rischioso il lavoro.

(Gazzetta del Popolo)

— S. M. il Re, giunto ieri l'altro in Torino, partirà probabilmente verso la metà di questa settimana alla volta di Firenze.

Conte Cavour

REGGIO (Emilia), 23. — L'Italia Centrale scrive:

Con dispiacere dobbiamo annunziare che a Brescello nella giornata del 21 vi furono altri due casi di cholera e un terzo il giorno 22 che fu susseguito da morte. Pare che in detto Comune non siano state prese tutte quelle misure che la scienza suggerisce atte ad allontanare il fatal morbo.

Anche nella Villa di Seta, Comune di Cadelbosco Sopra, Circondario di Reggio si è manifestato il morbo colerico. Ieri vi furono due attaccati, uno dei quali morì poco dopo e l'altro trovasi in cura.

GENOVA, 24. — Nell'occasione che il Principe di Napoli venne in Quinto al mare per fare i bagni, S. A. il Principe Umberto inviò per mezzo del cav. Toriani al Sindaco di detto comune, signor Alessandro Piaggio, Lire 500 per essere distribuite alle famiglie povere del paese.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. Il *Soir* dice che probabilmente Compiègne non sarà più sede del Consiglio di guerra dinanzi a cui deve comparire il maresciallo Bazaine; e ciò per le difficoltà di mettere nell'ordine in cui si dovrebbe quel palazzo, per una occasione tanto solenne.

Il governo sta occupandosi della scelta di altro locale.

SPAGNA, 20. — I giornali di Londra

riottoso, e lotta se lo puoi, col marchese di Anduras.

A questo nome Juan sentì a ridestarsi tutto l'orgoglio della sua anima. Volse uno sguardo verso Ribano che sorveva a poco più di un centinaio di passi, e un profondo sospiro gli uscì dal petto.

— Voi dunque credete all'innocenza di quest'uomo?... domandò quindi a José con accento doloroso.

— E che cosa sei tu al suo cospetto? L'ira di Juan traboccò in parole di minaccia.

— Smetti questa collera impotente: a che vale la bestemmia?... Uccidi, calma il tuo dolore nel sangue, gioisci della vendetta e se non puoi vincere la stolta passione della tua anima, sazia almeno il tuo odio. Se questa Vergine che tu invochi ha l'aureola dell'angelo, e tu sii demone e combatti.

Nel medesimo istante un canto, dolce, melanconico come il remeggio delle ali di un cigno, elevavasi e ricadeva la-

mentevolmente nell'aria. Pareva il pianto di un'anima schiava, di un cuore ferito!...

— Era una vecchia romanza e diceva così: «Era bella Elanira!... Un poeta del suo paese l'assomigliava alla palma che ondeggia nel deserto, alla gazzella che fugge dalle tende d'Ismaele. La dolcezza del suo sorriso e l'incanto della sua voce erano come il mormorio di un rosario i cui liquidi profumi dovranno un giorno servire alle feste dell'harem. Felice Tarick che seppe farsi amare dalla fanciulla e questa più ancora perchè è morta d'amore.»

— E lei, mormorò Juan, e i suoi occhi lampeggiavano come bragie e le sue guance ardevano come fiamma.

— E sai tu per chi siano quelle flebili note? disse José fissando stranamente il giovane cacciatore.

Il volto di Juan si trasformò. L'odio non aveva mai preso una espressione

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 agosto contiene:

R. decreto 10 agosto, che autorizza il Comune di Varco, provincia di Perugia, ad assumere la denominazione di Varco Sabino.

Proclama del Presidente degli Stati Uniti d'America relativo all'Esposizione universale di Filadelfia.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Carità cittadina. — Soccorsi alimentari ai poveri della città.

Lista XVII

Presso il Giornale di Padova.

Lelli E. . . . .	L. 5 00
Bénvenisti dott. Gabriele. . . . .	10 00
Dal Zio fratelli . . . . .	5 00
Rodrigo Brozzolo . . . . .	5 00

Presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

Emo Capodilista co. Antonio. . . . .	50 00
Fontanarosa Ang. canonico arciprete della Cattedrale . . . . .	10 00
Brillo cav. dottor ingegnere. . . . .	10 00

L. 95 00

Somma pubblicata . . . . . 6458 50

Totale . . . . . 6553 50

Colletta provinciale a favore dei poveri colerosi.

Lista V

Galvan Stanislaw d.° Sacrofonte di Piove . . . . .	L. 10 00
Crippa dottor Gaetano, id. . . . .	5 00

Totale L. 15 00

Liste precedenti 349 00

Totale L. 364 00

Leva 1853 — Il R. Prefetto della Provincia pubblicò il Manifesto per le operazioni di Leva della classe 1853, colle date e luoghi in cui saranno eseguite per ogni mandamento.

Pel mandamento di Padova l'estrazione del numero si farà nei giorni 1, 2, 3 dell'ottobre p. v., e per le altre operazioni nei giorni dello stesso mese 4, 5, 9 e successivi.

La località è nella caserma S. Bortolommeo.

mentevolmente nell'aria. Pareva il pianto di un'anima schiava, di un cuore ferito!...

— Era una vecchia romanza e diceva così:

«Era bella Elanira!... Un poeta del suo paese l'assomigliava alla palma che ondeggia nel deserto, alla gazzella che fugge dalle tende d'Ismaele. La dolcezza del suo sorriso e l'incanto della sua voce erano come il mormorio di un rosario i cui liquidi profumi dovranno un giorno servire alle feste dell'harem. Felice Tarick che seppe farsi amare dalla fanciulla e questa più ancora perchè è morta d'amore.»

— E lei, mormorò Juan, e i suoi occhi lampeggiavano come bragie e le sue guance ardevano come fiamma.

— E sai tu per chi siano quelle flebili note? disse José fissando stranamente il giovane cacciatore.

Il volto di Juan si trasformò. L'odio non aveva mai preso una espressione

Elezioni amministrative. — Riceviamo da Megliadino S. Fidenzio una controrisposta alla corrispondenza ultimamente da noi pubblicata, in riscontro alle prime notizie avute da quel paese sulle elezioni amministrative.

Noi diamo posto anche a questa nuova comunicazione, dichiarando però che non lo faremo per le successive, che ci fossero mandate sullo stesso argomento, non desiderando di prestarci più oltre ad una polemica, che minaccia diventar personale, ben disposti d'altro canto ad accettare corrispondenze che presentassero qualche utilità nei riguardi dell'amministrazione comunale di Megliadino. Ecco la lettera:

Megliadino S. Fidenzio  
26 agosto 1873.

Facciamo appello alla di Lei riconosciuta imparzialità, perchè nel prossimo numero di codesto riputato giornale sia dato luogo alla seguente dichiarazione:

Noi sottoscritti elettori amministrativi residenti nel comune di Megliadino San Fidenzio, ed autori della corrispondenza inserita nel num. 217 del giornale di Padova ci dichiariamo sempre pronti a comunicare a chiunque le prove del nostro asserto in quella.

Ci resta però interdetto dalla nostra dignità di far ciò coll'autore della corrispondenza 20 agosto datata da S. Fidenzio inserita nel num. 233 di codesto giornale. L'autore di essa firmato D. S. avventuratamente non è nè di questo Comune nè del Distretto, come non vi riveste nemmeno la qualifica di elettore amministrativo.

È interessante che ciò si sappia, affinché l'opinione pubblica sulla verità dell'accaduto nelle elezioni di S. Fidenzio non venga dalle volgari menzogne della suddetta corrispondenza travisata. . . . . Il partito clericale per difendersi smentendoci gratuitamente, e con molta astuzia per deludere la sorveglianza governativa, credette decoroso servirsi di un siffatto gerente responsabile!

Noi chiederemo col Poeta da lui citato: «E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni.»

Di lei devotissimi

PEDRETTI CARLO

COTTI dott. MODESTO

Angurie e meloni. — Il Sindaco del Comune di Padova, considerate le attuali condizioni sanitarie del paese, le quali esigono riguardi maggiori nell'uso di quelle frutta che più possono tornar pericolose;

vista la grande abbondanza di Angurie e Meloni che affluiscono a questa piazza, di cui, malgrado i consigli precedentemente impartiti, si fa larghissimo uso;

visto l'art. 104 della Legge Comunale Provinciale

DETERMINA

«È vietata da oggi in poi l'introduzione delle Angurie e Meloni nel Comune di Padova.»

Personale giudiziario. — Furore fatte le seguenti disposizioni:

Franceschi Gio. Battista, cancelliere

più terribile. Una superba volontà gli sfolgorava da tutta la persona e levossi in atteggiamento di tanta intrepidità, di tanto coraggio, e nel medesimo tempo così calmo e terribile, che José stette alcuni secondi ammirandolo.

— Che cosa avreste fatto per me?...

— Tutto.

— Giuratelo.

— Lo giuro.

— Ebbene, sono vostro dove potrò incontrarvi?...

— Forse fra le gole della Sierra Morena, forse a Rosas, forse a Combra d'Aracena: chi può rispondere delle sorti della guerra?...

— Ma come giungere fino a voi?

José si tolse un diamante dall'indice della mano destra e porgendolo a Juan:

— Basta che tu mostri questa gemma e passerai attraverso a tutte le linee del campo. Ed ora addio.

— Addio ripeté Juan.

E scomparve fra le tenebre.

della Pretura mandamentale di Padova I.<sup>a</sup>, promosso alla I.<sup>a</sup> categoria.

Carnelli Carlo, id. della Pretura mandamentale di Monselice, id.

Parisotto Giuseppe, id. di Cittadella, id.

Calvi Luigi id. di Camposampiero, id.

Menni Carlo id. di Este promosso alla 3.<sup>a</sup> categoria.

Vicentini Domenico id. di Montagnana id.

Gaggi-Raschetti Angelo, id. di Conselve, id.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova.

27 agosto. Furto. Dif. avv. Lenner.

Aida. — Non a torto abbiamo contato sulla gentilezza dell'egregio Presidente della Banda Cittadina, sig. Luigi Faccanoni, per procurare ad alcuni giovani, che ci aveano pregato d'interporci, la soddisfazione di sentire dalla Banda stessa, in uno dei prossimi concerti, l'Aida di Verdi.

Un biglietto di stamane ci avverte che quel desiderio sarà secondato venerdì 29 corrente, alle ore 7 1/2 pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele.

Grazie a nome di quei giovani, e a nome nostro.

Insistenza di reclamo. — Ritorriamo sulla inesplicabile trascuranza di chi spetta al sottoportico dei Servi. Possibile che non vi passi mai chi dovrebbe occuparsene per convincersi con i propri occhi di quanto da tanto tempo reclamiamo?

Tre o quattro bambini, abbandonati sul lastrico, seminudi, senza nessun genere di custodia, e che si tormentano fra di loro. Oggi per esempio verso le 2. pom. uno di questi forse dalla mancanza di cibo, o dal starsene così nudo sul lastrico, pareva volesse morire, e la madre non rimproverava se stessa dell'abbandono nel quale lascia le sue creature, ma si lagnava con i più grandi-celli che probabilmente quando arrivati a casa subivano altro castigo oltre a quello del lago. Insomma chi contempla tutte le ore del giorno questo spettacolo, non può a meno di contristarsi, lagnandosi vivamente della poca sorveglianza e del nessun provvedimento.

Rassegna di Agricoltura, Industria e Commercio. — Pubblicazione della Società d'Incoraggiamento in Padova. — Numeri 3 e 4. — Padova, fratelli Salmin, 1873.

Ho dinanzi due fascicoli che attendono qualche parola. Ne abbiamo già pubblicati i sommari, e ci pare possano aver bastato i nomi degli scrittori, ed il titolo dei lavori, a metterne in luce il valore, per modo che lo spendersi attorno lunghi cenni può quasi parere opera perduta. Richiamiamo in ogni modo l'attenzione nel fascicolo di luglio alla Gita al Montello del Luzzati. In quelle liete posizioni, in cui il viaggiatore cerca l'ombra delle piante, vetuste, contempla il sole cadente dietro le prime vette delle Alpi, il filosofo e l'economista ha trovato degli insegnamenti fe-

José stette fermo qualche momento seguendo collo sguardo il giovane che si allontanava. Quindi:

— Fu una buona ispirazione mormorò, che mi spinse e visitare questi boschi, costui mi servirà con devozione. Egli ama ed odia. Non ho dunque nulla a temere perchè nemmeno la graziosa Isabella saprebbe offrirgli più di quanto io gli ho offerto. L'oro non mi assicura abbastanza della fedeltà degli esploratori: questa volta non accadrà così e sono certo che Juan sarà capace di spingere tanto innanzi da tenere la staffa al suo nemico per fissarlo in volto e assaporare la gioia della vendetta che gli ho promesso. Potenza di un sorriso di donna! Ma l'amore non sarebbe dunque una finzione?

E pronunziando queste parole il Carlino si allontanò.

(Continua)

condi, delle riforme necessarie, ha svelato delle piaghe, ha additato dei rimedii.

Una lettera del *Caccianiga*, brillante e chiara, com'è proprio di quello scrittore carissimo, gli serve nel fascicolo ultimo di appendice e di appoggio.

Il *Selvatico* ci è parso più felice nel primo suo articolo che nel secondo. Infatti nel primo c'era l'artista, nel secondo il finanziere. Credevamo di poterene giovare più a buon mercato della sua bellissima idea, e nelle presenti condizioni dei Comuni, invece l'istituto da lui propugnato, non può essere riservato che alle città di maggior popolazione e di maggiori risorse. Una scuola che con tante altre che i Comuni ne hanno a carico verrebbe a costare 14,000 lire all'anno, oltre 4000 lire d'impianto, non è affare per tutti. È inutile il soggiungere che la forma elegante e la giustezza dei criteri accompagnano questa come l'altra volta la dimostrazione, e che anche nelle cifre il riputato scrittore non perde quel brioso sapore di stile che lo contraddistingue.

Il fascicolo d'agosto ha la continuazione di un importante articolo del *Selmi* *Sulle feci umane considerate sotto l'aspetto agricolo ed igienico*, al quale danno rilevanza e l'autorità del nome dello scrittore e l'opportunità del soggetto.

Le *rassegne economiche ed industriali* continuano a far onore ai loro rispettivi compilatori.

L'onorevole *Morpurgo* sia che si occupi come nel luglio delle condizioni presenti del credito e studi le dolorose crisi dell'anno, elevandosi allo studio delle crisi in genere e della loro storia, sia che nell'agosto indagheri il significato dello sviluppo delle corrispondenze postali, come sintomo del movimento intellettuale dei popoli, è sempre all'altezza dei suoi argomenti, anzi è l'autore medesimo che li rende importanti facendo parlare le cifre con diligenti raffronti, e cavandone insegnamenti proficui.

Il *Favaro* non si lascia sfuggire nessuna novità nel campo industriale, e la viene esponendo con semplicità e chiarezza, e noi, benchè estranei alle materie da lui svolte, leggiamo sempre con piacere le sue rassegne che sa tenere alla portata di tutti.

La *RASSEGNA* continua bene il suo compito, e la Società d'incoraggiamento può andar soddisfatta di una così pregevole pubblicazione, che ha iniziato e seconda con tanta larghezza.

Quanto all'esteriore, sia per nitidezza di tipi, che per eleganza di formato i fratelli *Salmin* non intralasciano di continuare nel modo, così bene inaugurato coi fascicoli antecedenti. G. B. S.—

**Congresso.** — Sappiamo che il secondo Congresso medico italiano è stato rimesso all'autunno del 1874. Esso avrà luogo in Bologna.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
27 agosto

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 18,8  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 45,9

**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

25 agosto	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761,1	760,1	760,7
Termomet. centigr.	+23°6	+28°2	+24°1
Tens. del vap. acq.	15,52	14,96	18,73
Umidità relativa.	73	52	84
Dir. e for. del vento	SE 1	NE 1	NE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26  
Temperatura massima — + 29°6  
                                  minima — + 18°7

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
**Venezia**, 25. — Rend. it. 72,35 72,40.  
1° 20 franchi 22,85.  
**Milano**, 25. — Rendita it. 72,55.  
1° 20 franchi 22,87 22,85.  
*Sete*. Manifesta disposizione agli affari.  
Le greggie dettero luogo a vari acquisti.  
**Mone**, 23. — *Sete*. Affari limitati: prezzi dibattuti.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

**Padova.** — *Bullettino sanitario* del 25 agosto:  
Rimasti in cura dei giorni preced. 22, nel suburbio 8.  
Casi nuovi: in città 6, nel suburbio 5.  
Guariti: in città uno.  
Morti: 2 in città, 4 nel suburbio.  
Rimangono in cura 25, in città, suburbio 9, dei quali 8 all'Ospitale degli *Ognissanti*.  
— Dalla mezzanotte alle ore 11 di stamane (26) casi nuovi 5, dei quali 3 in città, e 2 nel suburbio.  
Dalle ore 11 ant. alle 5 p. casi nuovi 3, dei quali due in città ed uno nel suburbio.  
**RIASSUNTO** dei casi di cholera in Padova e suburbio dal principio a tutto 25 agosto 1873.  
**Colpiti** 142, maschi 59, femmine 83.  
**Morti** 91, " 41, " 50.  
**Guariti** 17, " 9, " 8.  
**In cura** 34, " 9, " 25.

IN PROVINCIA  
Bollettino del 25.

**Pieve**, 25. — Casi nuovi 7, dei quali morti 1; morti dei precedenti 5, guariti 1.

**RIASSUNTO** dei casi di cholera in Pieve dal principio a tutto 25 agosto:

**Colpiti** 273,  
**Morti** 136,  
**Guariti** 97,  
**In cura** 40,

**Arzergrande**, 24. — Casi nuovi 2, dei quali morti nessuno; morti dei giorni precedenti 1, guariti 1.

**Bovolenta**, 24. — Casi nuovi 1, dei quali morti nessuno; morti dei precedenti nessuno, guariti nessuno.

**Codevigo**, 24. — Casi nuovi 1, dei quali morti nessuno; morti dei giorni precedenti 1, guariti nessuno.

**Correzzola**, 24. — Casi nuovi nessuno, morti dei precedenti nessuno, guariti 2, in cura 4.

**Legnaro**, 24. — Casi nuovi nessuno; morti dei precedenti 2, guariti nessuno, in cura 14.

**Polverara**, 24. — Casi nuovi nessuno; morti dei precedenti nessuno, guariti 2, in cura 3.

**Pontelongo**, 24. — Casi nuovi 1, dei quali morti 1; morti dei precedenti nessuno, guariti 1.

**S. Angelo**, 24. — Casi nuovi 3, dei quali morti nessuno; morti dei precedenti nessuno, guariti 3.

**Terrassa**, 24. — Casi nuovi nessuno, morti dei precedenti 1, guariti nessuno, in cura 2.

**Vigodarzere**, 25. — Casi nuovi 1, morti nessuno, in cura 1.

**Albignasego**, 25. — Casi nuovi nessuno, morti dei precedenti 1; guariti nessuno, in cura 4.

**Casalerugo**, 25. — Casi nuovi 1, dei quali morti 1; morti dei precedenti nessuno, guariti 1, in cura 2.

**Nostro dispaccio particolare:**  
**Venezia** 26. — *Bollettino del 25.*  
Casi nuovi 12, guariti 6, morti 7

Bollettino telegrafico.

*Desenzano* 25 agosto.

Dal mezzogiorno del 24 a quello del 25 corr. furono denunziati:

Nei civili: casi nuovi 0, morti 1, guariti 1.  
Nei militari casi nuovi 0, morti 0, guariti 0.

(Sentinella Bresciana)

Un dispaccio spedito da Torino al *Journal de Rome* assicura positivamente che il Re andrà a Vienna nei primi giorni del mese di settembre.

Il Presidente del Consiglio accompagnerà S. M. nel viaggio.

La berlinese *Gazzetta della Croce* pubblica in testa del suo numero la notizia che monsignor Nardi aveva la missione di ottenere il concorso del Gabinetto di Vienna a favore della fusione di due rami borbonici e quindi sul ristabilimento del potere temporale del Papa.

La *Gazzetta* soggiunge che i tentativi di monsignor Nardi andarono a vuoto.

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino riceve la notizia che il S. Padre spedì la sua benedizione a Chislehurst al principe imperiale in occasione del 15 agosto.

Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia*:  
*Roma*, 25 agosto, ore 4 pom.

S. M. il Re si recherà alla fine del corrente mese a San Rossore.

È molto probabile che quindi egli intraprenda una gita nel Napoletano.

Il ministro degli affari esteri, Visconti-Venosta, è atteso stasera a Roma proveniente da Livorno ove fu a conferire col'onorevole Minghetti, presidente del Gabinetto.

*Roma*, 25, ore 5 pom.

Ieri il Papa fu colto da una indisposizione; ma questa non ebbe nessuna conseguenza.

Leggesi nell'*Opinione*:

Malgrado le asserzioni una parte della stampa, confermiamo che nulla vi ha ancora di deciso riguardo al successore del generale Medici nella prefettura di Palermo. La notizia che a quell'ufficio sia stato nominato il marchese Caracciolo di Bella, è, per lo meno, prematura.

Leggesi nell'*Italia*, 24:

Il governo italiano ricevette dalla Sublime Porta l'invito ufficiale di farsi rappresentare alla conferenza che si aprirà nel mese prossimo a Costantinopoli, per regolare la questione del carico dei bastimenti che transitano pel canale di Suez.

Estratto dai giornali esteri

L'ambasciatore italiano a Vienna conte Nicolis de Robillant è a Teplitz presso il principe Clary, suo suocero.

Dall'1 all'8 settembre si terrà a Vienna il terzo Congresso medico internazionale. Troviamo i nomi dei delegati esteri, e non quelli italiani; pare che sia destino che l'Italia si faccia desiderare! Il numero dei medici che hanno annunciato il loro intervento somma a 200.

Il 22 agosto in occasione d'una festa popolare l'Esposizione fu assai visitata. Infatti la somma fu di 106,897 persone, di cui 52,190 pagarono il prezzo comune di 50 kr.; 190,53 passarono con biglietti per la stagione, di legittimazione, e di operai, 276 con viglietti settimanali, ec. — Il giorno più popolato della Esposizione 1851 a Londra contò 109,915 visitatori, Parigi nel 1855: 103,022; e Londra nel 1852: 67,891. Dell'Esposizione di Parigi nel 1859 non si hanno notizie, ma non si crede che il numero di 100,000 sia stato mai superato.

Il Congresso montanistico diviso nel tempo dal 24 al 27 agosto non avrà luogo per mancanza d'intervenuti.

La *Spenner Zeitung* dice a proposito della morte del duca di Brunswick che essa non influisce menomamente sulle condizioni politiche dell'impero. Ma quanto al testamento è impossibile che non sollevi delle quistioni di diritto. La proprietà immobiliare del duca di Brunswick è sequestrata come indennizzo delle foreste dello stato, alienate dal duca. È probabile che Ginevra non si adatti così facilmente alla perdita di un milione e mezzo, che è il valore di essa. Il Brunswick poi ha respirato dalla paura di perdere la celebre biblioteca di Wolfenbüttel, ed un museo di proprietà privata della casa di Brunswick e che avrebbe potuto passare al duca se avesse sopravvissuto al suo più giovane fratello. Ormai quelle preziose collezioni sono assicurate al paese.

Il *Braunschweiger Tageblatt* è d'opinione che il testamento sia impugnabile perchè il duca era sotto curatela.

Corriere della sera

26 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma*, 25 agosto.

Tutte le regioni dell'Italia sono rappresentate, qual meno qual più, nel Consiglio di Stato. Tutte, fatta eccezione del Veneto.

A rigore, la cosa non presenta inconvenienti; nessuno vorrà credere che le predilezioni di campanile abbiano accesso in quel santuario nel quale sono poste in custodia le tavole del nostro diritto pubblico.

Cionullameno l'attuale ministero senti la convenienza di fare anche al Veneto la sua parte; è un riguardo benevolo del quale bisogna sapergli grado.

Ed eccolo pensare a noi tosto proiettasi una vacanza ed offrire un posto all'onor. Maurogonato. Ma il buon Isacco, non so perchè, non ha accettato; non so perchè, dico, perchè la ragione che m'adducono peno a digerirla: fate conto ch'egli esiterebbe ad accettare perchè israelita, e come tale avrebbe paura di cascar fra le ugne dell'intolleranza religiosa. Ragione di più, a mio vedere per gettarle una sfida. Comunque, dopo questo rifiuto il governo si sarebbe rivolto all'on. Piccoli, sindaco di Padova, che avrebbe ugualmente rifiutato.

Passiamogliela buona pel vantaggio che Padova trarrà dal serbarselo sindaco, anzi rendiamogliene grazie come d'un sacrificio ch'egli ha fatto agli interessi e al bene della sua città.

Vi presento nell'onor. Messedaglia il terzo candidato: l'offerta gli è stata già fatta, e mi dicono ch'egli l'accetti. Vostro concittadino per la cattedra, la sua nomina ridonda anche a vostro onore come di tutta la nostra regione alla quale, bisogna convenirne, il ministero attuale rende piena giustizia, cercando in essa ministri e segretari generali a segno che il Veneto è assai in alto nella sua estimazione.

Badate: queste notizie io le ho di buon luogo: forse fra di voi n'era già percorso il grido: ma in ogni caso lo autentico tanto più volentieri, in quanto il nostro non illegittimo orgoglio regionale n'è lusingato.

E quisi arrestano le mie notizie d'oggi. Mi dicono che un giornale pubblicherà stasera le primizie delle nomine dei prefetti. Cercate: a ogni modo la cosa non indugierà ad avverarsi.

Un salto al Vaticano. I giornali cattolici scattano su a smentire la notizia data anche da me della nomina de'trenta nuovi cardinali adducendo che le leggi canoniche e le consuetudini vi si oppongono. Può essere stato così una volta. Ma dalla proclamazione dell'infallibilità in poi, regole e tradizioni affondarono. L'infalibilità vuol dire potenza di fare a suo grado, senza controllo e con l'obbligo per tutti della più cieca sottomissione.

Oh se ci avessero pensato prima! Si può scommettere che invece di dichiarare l'infalibilità del papato ne avrebbero provocato il fallimento. I. F.

Telegrammi

*Posen*, 22 Agosto.

L'atto 21 agosto col quale si notifica a mons. Ledochowsky la chiusura del seminario è fondato sui seguenti motivi: 1. la lettera arcivescovile 10 giugno che nega la competenza dello Stato per l'ispezione; 2. perchè il rettore del seminario impedisce la revisione; 3. perchè fu infruttuoso il diniego del sussidio governativo; 4. perchè l'arcivescovo negò di rivedere i punti contrari alla legge insieme ad una commissione governativa. Su questi appoggi il ministro del culto ordina la chiusura del seminario, finchè l'arcivescovo ed il rettore non si sieno assoggettati incondizionatamente alle determinazioni della legge ed alle decisioni governative.

*Londra*, 22 agosto.

In seguito alla ricomposizione del gabinetto ed alla accettazione di John Bright nel medesimo il comitato esecutivo liberale di Birmingham decise di astenersi nelle prossime elezioni dall'opposizione contro il Governo.

*Parigi*, 23 Agosto.

Alcuni consigli generali fra i quali quello di Seine-et-Oise proposero di statuire un credito straordinario per assicurare il compimento della legge 15 febbraio 1872 che confida in caso d'un colpo di Stato il Governo provvisorio ad una assemblea formata di due membri per ciascun Consiglio generale. Il prefetto di Versailles oppugnò la proposta come di natura politica e personalmente ostile a MacMahon. Il Consiglio generale propose la pregiudiziale che venne respinta, e demandata la proposta a due Commissioni per l'esame.

Nelle file dei fusionisti regna una grande costernazione pella caparbia del duca di Chambord e la contrarietà esplicita della nazione alla restaurazione. Le relazioni dei prefetti non ne lasciano alcun dubbio al Governo.

Cinque deputati del centro destro hanno rifiutato la loro adesione alla proposta del ristabilimento della monarchia.

Molti presidenti dei Consigli generali hanno protestato contro le informazioni officiose del Governo, informazioni nelle quali erano falsamente designati come monarchici.

DISPACCI TELEGRAFICI

*Agenzia Stefani.*

**COSTANTINOPOLI**, 25. — Lo Scia si è imbarcato per Potti. Malkom Kan ritornerà a Londra. Il Gran Visir di Persia stabilì coll'ottomano le basi d'un accordo su tutte le questioni pendenti fra i due governi.

**FIGUERAS**, 25. — Nel combattimento di ieri i Carlismi vennero circondati da tre colonne presso Tortella e furono completamente disfatti; indi presero la fuga recando con loro morti e feriti fino a San Lorenzo Migo presso Saint Laurent de Cerdous (Francia). Tristany e Don Alfonso sono feriti. I Carlismi rinunziarono di prendere Berga.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	25	26
Rendita italiana	72 52 f.m.	69 80 f.m.
Oro	22 87 1/2	22 90 —
Londra tre mesi	28 80 —	28 78 —
Francia	114 33	114 1/2
Prestito nazionale	74 —	74 —
Obbl. regia tabacchi	— —	— —
Azioni	878 —	874 —
Banca Nazionale	2354 —	2328 50
Azioni meridionali	467 —	464 —
Obbl. meridionali	— —	— —
Credito mobiliare	1087 1/2	1071 liq.
Banca Toscana	1622 liq.	1629 f.m.
Banca generale	— —	— —
Banco Italo-German	536 1/2	535 —

Bortolammeo Moschin, ger. respons.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

*Giornaliere sue Operazioni*

**A. Accorda Prestiti ed ammetto allo Sconto Cambiali del Soci** a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 p. 0/0 oltre la da 3 a 4 mesi a 5 1/2 " provvigione da 4 a 6 mesi a 6 " d'uso

**B. Accetta versamenti di danaro** si in Viglietti che in oro ed abbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

**C. Fa sovvenzioni** per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato, o da esso direttamente garantiti al 5 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte Industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la assa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

**D. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Accorda crediti in conto corrente** verso fidejussione e garanzia materiale, per la quale possono servire valori indicati ad C per le sovvenzioni, all'interesse da 5 1/2 a 6 per cento.

TERME DI BATTAGLIA  
BAGNI TERMALI DI BATTAGLIA  
SUI COLLI EUGANEI

Il ricomato STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai dolici Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di numerose e comode gite nei bellissimi dintorni, alle graziose città di Este e Monselice o alle rovine dei loro antichi castelli, al Romitaggio di Rusa, al Castello di Gattejo, alle Fonti d'Abano, alla Tomba del Petrarca in Arquà ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo. Allo Stabilimento Bagni è annesso un parco e grandi viali ombreggiati; ristorante, caffè, table d'hôte, e gazometro per l'illuminazione di tutti i locali.

Sono a disposizione dei signori bagnanti tante singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello Stabilimento, che nel fabbricato sussidiario situato precisamente ai piedi della collina su cui è eretto il castello dei conti Wimpfen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle terzali saline, constano di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandissima copia e direttamente i fanghi, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendoli penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni doccia, e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofalose, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un grande pozzo artesiano termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

SERVIZIO MEDICO adetto allo Stabilimento: prezzi convenientissimi. 2 596

TERME DI BATTAGLIA

SUNTO DI CITAZIONE

Sulla richiesta del nobile sig. Luigi Leguazza, con domicilio eletto presso il di lui procuratore avv. Annibale dott. Tian, via S. Bartolomeo n. 2297, io Pier Lodovico Bagno usciero addetto al Regio Tribunale civ. e corr. di Padova, ho citato come cito la signora Laura Tentori, nonché il di lei marito sig. Filippo Prentner per l'autorizzazione maritale, abitante in Vienna IX Wahringergasse n. 20 a comparire innanzi il R. Tribunale civ. e corr. di Padova nel termine di giorni 40 onde sentire giudicare e decidere.

1. Essere la signora Laura Tentori tenuta a garantire il richiedente dalle pret. se accampate da Girolamo Segantin Ma etto;

2. Assumere essa signora Tentori a tutto proprio rischio e danno la lite incorsa dal suddetto Segantin, ovvero rifare l'attore di tutti i danni.

Una copia dell'atto di citazione presente da me uscirò firmata a sensi dell'art. 142 cod. proc. civile venne affissa alla porta esterna della sede di questo Tribunale; altra copia pure da me firmata venne notificata all'ufficio del Pubblico Ministero, ed il presente sarà inserito nel Giornale di Padova a sensi dell'art. 64 cod. proc. civ.

Padova, 24 agosto 1873.

PIER LODOVICO BAGNO usciero.

1-613

In seguito all'attestato del signor Prof. Oppolzer, rettore magistrali e prof. all. r. clinica in Vienna

l'acqua anaterina da bocca

del dott. J. G. POPP i. r. dentista medico in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adattati per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che adoperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza e la delicatezza della vernice, ed i desiderii.

Depositi in PADOVA: alle farmacie di Cornelio, Roberti, Dalla Nogare, Ferrara; Camastri, Ceneda; Marchetti. Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti. Venezia: Valeri. Venezia: Rossi, Zanetti, Crivola, Porci Pöt nser, Agen Loganzia ngega, Profumeria Girardi.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 25 agosto

Nascite — Maschi n. 6. Femmine n. 3

Matrimoni — Magnabosco Giovanni di Domenico, celibe, maestro comunale di Salboro, — con Munari Antonia fu Giuseppe, nubile, possidente, di Padova.

Morti — 1. Orian Luigia di Antonio di mesi 10.

2. Garburo Giacinto di Giovanni, d'anni 1 e mesi 5.

3. Petruzzo Ernesto di Pietro di mesi 9.

4. Callegaro Antonio fu Stefano, d'anni 45, offeliere, coniugato.

5. Miotti Giovanna di Francesco, di anni 28, cucitrice nubile.

6. Vianello Angelo di Antonio, d'anni 13, calzolaio.

7. 8. Due bambine esposte di pochi mesi, tutti di Padova.

9. Dalla Vita Innocenzo di Vincenzo, d'anni 25, soldato nel 28° regg. fanteria di Siracusa, celibe.

RECENTE PUBBLICAZIONE

PADOVA VIA DEI SERVI

F. SACCHETTO

C. LEONI

DELL'ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA

RACCONTO ANEDDOTICO

Fu detto uno de' più piacevoli e piacevoli; eccone l'INDICE

Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. Il Nuovo e sua storia. — II. S'apre coll'Artasense. Guerra all'mercè straniera. — III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. — IV. Spettacoli sino al 1820. — V. Tumulti: Quaglio ucciso, Modena ferito. — VI. Sua vita e riforma. — VII. La Grassini e la Pasta. — VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografie: un' impresario, Ferdinando I. — IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. — X. Rossini a Parigi e Londra. — XI. Suo trionfo. — XII. Dal 21 al 31. Mayerbeer. Semiramide. Feste. Aneddoto. — XIII. Dal 32 al 73. I Normanni. Ugonotti. Antonio Selva. Africana. Aida. Oggi. — XIV. Norme per le Corse autunnali, Cavalchine, Fera S. Giustina. Barbari e Carrette, ecc. — XV. Relazioni curiose. — XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vestri, Blanes, Bonfio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Manzoni, ecc. — XVII. Lettera dell'ill. maestro Balbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. — XVIII. Mimica. Balli, ecc. Viganò sue avventure, Garzerani, Rota, ecc. — XIX. Lettera curiosa e risposta. — XX. Padova non è Peozia. Illustri vivi. Fede Politica. — XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione.

Un Volume di pag. 224, L. UNA.

PADOVA VIA DEI SERVI

F. SACCHETTO

RECENTE PUBBLICAZIONE

XII ESERCIZIO VII AL GIAPPONE

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori

VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orsoto Raffaello, alla Croce d'Oro. 24 409

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

RECENTE PUBBLICAZIONE

Della Fabbricazione e Conservazione DEI VINI del professore ANTONIO cav. SELMI

Seconda edizione con figure intercalate nel testo.

Prezzo Lire 2.

Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY & C. 2, VIA OPORTO TORINO.

È facile evitare di succumbere a questi mali, i fabbricanti di questi essendoci obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatolette né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry & Comp, London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchie, acido di pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, eruzioni, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, cervice, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sanzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteriziosa e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stromati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la barba, facendo doppio economia.

Cura n° 75.814. Bra, 25 febbraio 1873. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più aiutarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la non così abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. Giordano Casale.

Cura n° 651.84. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. ... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere e scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Barba.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolato, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. Essi consistono da 1 libbra inglese L. 4.50; acqua da 2 libbre inglesi L. 6.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Da l'appetito, la digestione con buon sonno; forza dei nervi, del polmone, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di ostinato nutrimento di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, grazie della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BRACCI, sindaco.

Cadice (Spagna), 8 giugno 1868. Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTE MORALES.

Signora — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né dormire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezzata. H. DE MONTAIGNE.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 1/2 tazze L. 2.50; per 1/4 a fr. 4.50; per 1/2 a fr. 8. In Pastello: per 1/2 tazze fr. 2.50; per 1/4 a fr. 4.50; per 1/2 a fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito principale: Barry du Barry & Comp. 2, via Oporto, Torino.

Venditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Finari e Mauro; Cavazzani, farmacista. BOLOGNA: Roviglio; farm. Varascini. PORTOGRUARO: A. Malipieri, farm. — ROVIGO: A. Diego; G. Caffagnoli. S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO: Gius. Chiussi, farm. — TREVISO: Zanetti. UDINE: A. Filipuzzi; Comessatti. VENEZIA: Ponce; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Boggiano. VICENZA: Luigi — giallo; Valeri. VITTORIO-CENEDE: L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. — PELLER: Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODIGLIO: L. Cinotti; L. Dismutti.

ACCADEMIA ALTA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE e di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella adoperata sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Angoulême, 24. Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di S. Mondo, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrochieri e profumieri. — Spedizione a servizio contro vaglia postale.

presso il profumiere Guerra a S. Carlo

RICOSTITUZIONE DEL SANGUE

Ai fanciulli pallidi, delicati, che hanno poco o niente d'appetito, di costituzione linfatica, ed il di cui sviluppo e la dentizione si fanno difficilmente, basta di far loro prendere nei principali pasti del fosfato di ferro liquido di LEVAS, dottore EN SCIENCES. Fin dai primi giorni di trattamento con questo medicamento, l'appetito rinasce, la colorazione del viso apparisce e le carni riprendono il loro di cuore e la loro fermezza naturale. Il fosfato di ferro è anche prezioso per guarire i pallidi colori, ed i mali di stomaco iolgy soffrono le signore e le giovani figlie. E il medicamento per eccellenza per dare al corpo la forza di resistere ai calori ed alla fatica.

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.